



RASSEGNA STAMPA

DEL GIORNO

13

FEBBRAIO

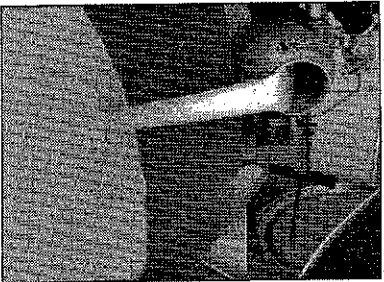
2010

**A CURA
DELL'AREA DI
COMUNICAZIONE E
COORDINAMENTO**

I FATTI DEL GIORNO

Matera, il titolare gestiva il deposito senza le necessarie autorizzazioni Dai Nas sigilli a 12mila litri di latte vaccino crudo

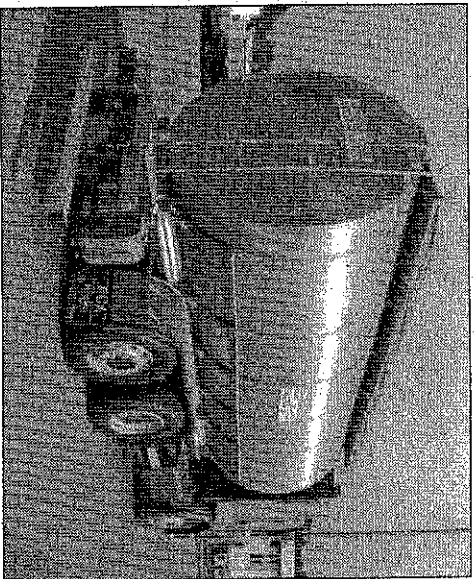
MATERA - Solo nell'ultimo mese sono state una ventina le ispezioni dei carabinieri del Nucleo anti sofisticazioni alla ricerca di frodi alimentari in caseifici, negozi e latterie della Basilicata. Nessuna denuncia, penale, ma diverse quelle amministrative e sanitarie. I sequestri hanno interessato immobili adibiti ad aziende o magazzini per circa 700mila euro. In ordine di tempo, l'ultima operazione dei Nas di Basilicata, coadiuvati dal capitano Parisi, ha interessato il comparto della si-



curezza alimentare, al fine di tutelare il consumatore da frodi commerciali e da pericoli per la propria salute. Oltre 12mi-

In Basilicata nell'ultimo mese ispezioni a venti caseifici. Sequestrati immobili per oltre 700mila euro. Nessun reato penale, solo amministrativi e sanitari

la litri di latte vaccino crudo, destinato ad alcuni caseifici della zona, sono stati invece sequestrati dai Carabinieri in un centro di raccolta latte della provincia di Matera, il cui titolare continuava a gestire il deposito nonostante già da diversi anni il competente ufficio regionale gli avesse revocato il riconoscimento comunitario. Tale provvedimento di revoca è stato conseguente ad una richiesta dello stesso titolare, evidentemente avanzata al fine di sottrarsi ai controlli normalmente previsti per colui che svolge attività connesse con la produzione di alimenti di origine animale. I militari hanno posto i sigilli anche al-



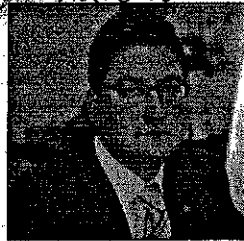
l'intera struttura, il cui valore ammonta a 150mila euro. I militari hanno sequestrato, nelle precedenti operazioni, non meno di una tonnellata di formaggi. Quantitativo di poco inferiore, invece, per le carni. Attività a largo raggio che prevede la massima attenzione alla sicurezza dei consumatori. Pro-

prio sul settore "latte e prodotti caseari" si è incentrata nell'ultimo mese l'attenzione dei Nas anche nelle regioni limitrofe, che, nei confronti di caseifici e strutture di produzione e vendita, hanno effettuato 798 controlli, rilevando 208 attività condotte in modo non conforme alla normativa.

Montemurro: l'Arbea è un nodo da sciogliere immediatamente

POTENZA- L'assessore provinciale Antonio Montemurro, rappresentante dell'Italia dei Valori, raccoglie il grido di disperazione degli agricoltori e delle loro famiglie pressati dai pesanti mutui bancari. "Lo stato di profonda crisi che attraversa l'agricoltura regionale - scrive in una nota - richiede un impegno regionale straordinario. Le azioni messe in campo dalla Regione se, per un verso, lasciano ben sperare, per l'altro dovrebbero risultare più significative ed incisive nella

direzione indicata dalle organizzazioni sindacali e singoli produttori. E' comprensibile - continua Montemurro - che su taluni aspetti la Regione abbia margini limitati per incidere e l'Arbea rientra in tale contesto". A detta di Montemurro è necessario aprire una seria vertenza dopo le ripetute mancate certificazioni dei conti che. "D'altra parte, tutto l'impegno profuso dalla Giunta regionale e dal Dipartimento Agricoltura in materia rischia di essere vanificato.



POTENZA- Di una "furbata elettorale" parla il vice coordinatore regionale del Pdl, Gianmni Rosa riferendosi al bando pubblicato dall'Alsia per l'impiego di esperti. "Ci manchiava solo l'Alsia - scrive in una nota - ed ecco l'ennesimo bando per esperti, meglio conosciuto come Long list da stilare - spiega Rosa citando il bando - per l'eventuale affidamento di incarichi di collabo-

Duro attacco di Rosa (Pdl) al recente bando per il reclutamento di esperti

Long list Alsia, furbata elettorale

razione finalizzati esclusivamente a docenze in corsi di aggiornamento e/o formazione per esigenze cui l'amministrazione non può far fronte con personale di servizio la conclusione facile a capire: l'ennesimo long di list per esperti super raccomandati o per usarsi un linguaggio più trendy segnarsi dal potente di turno o parente di turno. Per l'esperto, picciotto si tratta dell'ennesima presa in giro per i tanti laureati disoccupati o veri specialisti che nella speranza di poter avere qualche ora di lavoro, vivranno nel-

la speranza di essere segnalati. Una carnevalata cinica, che guarda caso si trova per puro caso a cavallo tra una campagna elettorale ed un rinnovo dei vertici di questi carrozoni sub regionali. L'apollissiano sappiamo essere quello che succederà, promesse telefonate, pellegrinaggi nelle segreterie di partiti di maggioranza o vice, le illusioni montate ad arte tutto per un trucco di voti. Siamo caduti nel baratro dell'indegno sistema delle finere elettorali legalizzate, dov'è speculata sulle aspettative di cittadini, sul desiderio di tan-

ti genitori che vorrebbero veder concretizzati i sacrifici per far studiare i figli, sulla piaga della disoccupazione, sul malessere sociale, che questi signori del centrosinistra hanno, di fatto, aumentato". In conclusione l'appello di Rosa che rivolgendosi ai lucani li esorta al cambiamento: "Non fatevi prendere in giro, a voi interessa una Regione dove i diritti, compreso quello del lavoro, siano uguali per tutti, e questi politici hanno interesse a mantenere lo status quo, proteggere le corporazioni ed i loro clients".

